

Direzione Regionale: LAVORO

Area: AFFARI GENERALI

DETERMINAZIONE

N. G07749 del 23/06/2015

Proposta n. 9823 del 22/06/2015

Oggetto:

Approvazione "Nota Tecnica Metodologica" per l'adozione di UCS (Unità di Costo Standard) nel quadro delle opzioni di semplificazione per la rendicontazione dei costi al Fondo Sociale Europeo di cui all'art. 67 del Regolamento (UE) n.1303/2013 e art. 14 Regolamento (UE) n.1304/2013. Interventi finanziati nell'ambito del POR FSE 2014-2020 della Direzione regionale lavoro, Organismo Intermedio del POR Lazio FSE 2014-2020- Asse I Occupazione (Priorità di Investimento 8i - Obiettivo specifico 8.5), relativi all'attuazione dell'Azione denominata "Contratto di Ricollocazione".

OGGETTO: Approvazione “Nota Tecnica Metodologica” per l’adozione di UCS (Unità di Costo Standard) nel quadro delle opzioni di semplificazione per la rendicontazione dei costi al Fondo Sociale Europeo di cui all’art. 67 del Regolamento (UE) n.1303/2013 e art. 14 Regolamento (UE) n.1304/2013. Interventi finanziati nell’ambito del POR FSE 2014-2020 della Direzione regionale lavoro, Organismo Intermedio del POR Lazio FSE 2014-2020- Asse I Occupazione (Priorità di Investimento 8i - Obiettivo specifico 8.5), relativi all’attuazione dell’Azione denominata “Contratto di Ricollocazione”.

IL DIRETTORE REGIONALE DELLA DIREZIONE LAVORO

Su proposta della Dirigente dell’Area Affari Generali

VISTI

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- Regolamento n. 1011/2014 della Commissione Europea, del 22 settembre 2014, recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- Regolamento Delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Statuto della Regione Lazio;
- Accordo di partenariato di cui all’articolo 14 del regolamento (UE) n. 1303/2013 del 22 aprile 2014 che individua il Programma Operativo Nazionale per l’attuazione della “Iniziativa Europea per l’Occupazione dei Giovani” (di seguito PON-YEI) tra i Programmi Operativi Nazionali finanziati dal FSE;

- Deliberazione del Consiglio Regionale del 10 aprile 2014, n. 2 con cui sono state approvate le “Linee di indirizzo per un uso efficiente delle risorse finanziarie destinate allo sviluppo 2014-2020” e con cui il Consiglio Regionale ha autorizzato “la Giunta all’adozione degli strumenti di programmazione e delle modalità di gestione degli interventi, in conformità alle Linee di indirizzo per un uso efficiente delle risorse finanziarie destinate allo sviluppo 2014-2020, e ha delegato “il Presidente della Regione Lazio alla conduzione delle conseguenti attività negoziali con la Commissione Europea, apportando le modifiche e le integrazioni che si rendessero necessarie per la loro piena ricevibilità”;
- Direttiva del Presidente n. R00004 del 07 agosto 2013 avente ad oggetto l’istituzione della Cabina di Regia per l’attuazione delle politiche regionali ed europee (Coordinamento e Gestione dei Fondi Strutturali e delle altre risorse finanziarie ordinarie e/o aggiuntive);
- Decisione n° C (2014) 9799 del 12 dicembre 2014 con cui la Commissione Europea, a seguito del negoziato effettuato con la Regione Lazio e le Autorità nazionali, ha approvato il Programma Operativo Regione Lazio Fondo Sociale Europeo 2014-2020 nell’ambito dell’Obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione”, contrassegnato con il n°CCI2014IT05SFOP005;
- Deliberazione della Giunta regionale 17 febbraio 2015, n. 55 Presa d'atto del Programma Operativo della Regione Lazio FSE n°CCI2014IT05SFOP005-Programmazione 2014-2020 nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- Deliberazione della Giunta regionale n. 479 del 17 luglio 2014 con cui la Giunta Regionale ha adottato le proposte di Programmi Operativi Regionali: FESR, FSE e PSR FEASR 2014-2020;
- Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell’occupazione – della Regione Lazio approvato con Decisione C(2014)9799 del 12 dicembre 2014;
- Guida alle opzioni semplificate in materia di costi – Fondi Strutturali e di Investimento Europei (Fondi SIE) – Commissione Europea EGISIF _14-0017;
- Decisione del Consiglio europeo, 8 febbraio 2013, con la quale si è deciso di creare un’iniziativa a favore dell’occupazione giovanile per un ammontare di 6.000 milioni di euro per il periodo 2014 - 2020 al fine di sostenere le misure espresse nel pacchetto sull’occupazione giovanile del 5 dicembre 2012 e, in particolare, per sostenere la garanzia per i giovani;
- Raccomandazione del Consiglio del 22 aprile 2013 pubblicata sulla GUE Serie C 120/2013 del 26 aprile 2013 delinea lo schema di opportunità per i giovani, promosso dalla Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, istituendo una “garanzia” per i giovani che invita gli Stati Membri a garantire ai giovani con meno di 25 anni un’offerta qualitativamente valida di lavoro, di proseguimento degli studi, di apprendistato o di tirocinio o altra misura di formazione entro quattro mesi dall’inizio della disoccupazione o dall’uscita dal sistema di istruzione formale;
- Decisione C (2014) 4969 del 11 luglio 2014 di approvazione del PON Iniziativa Occupazione Giovani a titolarità del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

- Legge 16 aprile 1987, n. 183 "Coordinamento delle politiche riguardanti l'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee e all'adeguamento dell'ordinamento interno agli atti normativi comunitari" in particolare l'articolo 5 che istituisce il Fondo di Rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie;
- Legge 19 luglio 1993, n. 236 "Interventi urgenti a sostegno dell'occupazione" e s.m.i., e in particolare l'articolo 9;
- Legge 24 giugno 1997, n. 196 "Norme in materia di promozione dell'occupazione" e s.m.i.;
- Decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276 "Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30" e s.m.i.;
- Legge 28 giugno 2012, n. 92, concernente "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita" e s.m.i.;
- Decreto legge 28 giugno 2013, n. 76, approvato con legge di conversione 9 agosto 2013, n. 99, concernente "Primi interventi urgenti per la promozione dell'occupazione, in particolare giovanile, della coesione sociale, nonché in materia di Imposta sul valore aggiunto (IVA) e altre misure finanziarie urgenti";
- Decreto legge 20 marzo 2014, n. 34, approvato con legge di conversione 16 maggio 2014, n. 78, concernente "Disposizioni urgenti per favorire il rilancio dell'occupazione e per la semplificazione degli adempimenti a carico delle imprese";
- Legge 10 dicembre 2014, n. 183 "Deleghe al Governo in materia di riforma degli ammortizzatori sociali, dei servizi per il lavoro e delle politiche attive, nonché in materia di riordino della disciplina dei rapporti di lavoro e dell'attività ispettiva e di tutela e conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro";
- Decreto legislativo 4 marzo 2015, n. 22 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di ammortizzatori sociali in caso di disoccupazione involontaria e di ricollocazione dei lavoratori disoccupati, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183" e in particolare l'articolo 17;
- Legge regionale 15 febbraio 1992, n. 23 e s.m.i. concernente l'Ordinamento della formazione professionale;
- Legge regionale 25 luglio 1996 n. 29 "Disposizioni regionali per il sostegno all'occupazione" e s.m.i.;
- Legge regionale 7 luglio 1998 n. 38 "Organizzazione delle funzioni regionali e locali in materia di politiche attive del lavoro" e s.m.i.;
- Legge regionale 6 agosto 1999 n. 14 "Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo" e s.m.i.;
- Accordo tra Governo e le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano sul documento recante: "Linee guida in materia di tirocini" del 24 gennaio 2013;
- Intesa in Sede di Conferenza Permanente Stato Regioni del 22 gennaio 2014 sullo schema di decreto interministeriale concernente la definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'Ambito del Repertorio Nazionale dei

- titoli di istruzione e formazione e delle qualifiche professionali di cui all'art. 8 del Decreto Legislativo del 13 gennaio 2013, n. 13;
- Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani, inviato alla Commissione Europea il 23 dicembre 2013 e recepito dalla Commissione stessa, DG Occupazione, Affari sociali e Inclusione, con nota n. ARES EMPL/E3/ MB/gc (2014);
 - la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modifiche ed integrazioni;
 - il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, concernente "Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale" e smi;
 - Deliberazione della Giunta regionale 11 settembre 2012, n. 452 Istituzione del "Repertorio regionale delle competenze e dei profili formativi" - Approvazione Linee di indirizzo e Procedura di aggiornamento - Approvazione di n. 108 profili formativi caratterizzanti settori economici del territorio regionale e inserimento nel Repertorio. Revoca della deliberazione di Giunta regionale 22 marzo 2006, n. 128 e s.m.i.;
 - Deliberazione della Giunta regionale 18 luglio 2013, n. 199 "Attuazione dell'Accordo adottato dalla Conferenza permanente per i rapporti fra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 24 gennaio 2013, in applicazione dell'art. 1, comma 34, Legge 28 giugno 2012, n. 92 in ordine alla regolamentazione dei tirocini. Revoca della DGR n. 151 del 13 marzo 2009";
 - Deliberazione della Giunta regionale 15 aprile 2014, n. 198 "Disciplina per l'accreditamento e la definizione dei servizi per il lavoro, generali e specialistici, della Regione Lazio anche in previsione del piano regionale per l'attuazione della Garanzia per i Giovani. Modifica dell'allegato A della Deliberazione della Giunta Regionale, 9 gennaio 2014, n. 4. E in particolare l'art. 11" e s.m.i.;
 - Deliberazione della Giunta regionale 30 settembre 2014, n. 632 "Disciplina del contratto di ricollocazione";
 - Deliberazione della Giunta regionale 6 maggio 2015, n. 202" Modifica della Deliberazione della Giunta Regionale, 23 aprile 2014, n. 223 "Programma Nazionale per l'attuazione della Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani - Approvazione del Piano di Attuazione regionale";
 - Determinazione Dirigenziale 8 agosto 2014, n. G11651 "Modifica della Determinazione direttoriale 17 aprile 2014, n. G05903 "Modalità operative della procedura di accreditamento dei soggetti pubblici e privati per i servizi per il lavoro. Deliberazione della Giunta Regionale 15 aprile 2014, n. 198 "Disciplina per l'accreditamento e la definizione dei servizi per il lavoro, generali e specialistici, della Regione Lazio anche in previsione del piano regionale per l'attuazione della Garanzia per i Giovani. Modifica dell'allegato A della deliberazione della Giunta Regionale, 9 gennaio 2014, n. 4" e dei relativi allegati";
 - Determinazione Dirigenziale 11 giugno 2015, n. G07196, con la quale è stato approvato lo schema di Convenzione per l'affidamento di attività agli Organismi Intermedi (OO.II.) nell'ambito del Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020 della Regione Lazio "Investimenti a favore della crescita e

- dell'occupazione", approvato con decisione della Commissione C(2014) 9799 del 12 dicembre 2014;
- Determinazione Dirigenziale 15 giugno 2015, n. G07317, con la quale è stato individuata la Direzione regionale Lavoro quale Organismo Intermedio del Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020 della Regione Lazio "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", approvato con decisione della Commissione C(2014) 9799 del 12/12/2014;
 - Convenzione sottoscritta il 15 giugno 2015 tra la Direzione Regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio, Autorità di Gestione del POR FSE Lazio 2014-2020 (da adesso ADG), e la Direzione regionale Lavoro, Organismo Intermedio del POR FSE Lazio 2014-2020 (da adesso OI) e in particolare l'articolo 7, comma 1, lettera b;
 - nota n. prot. 337886 del 22 giugno 2015 della direzione regionale lavoro cui si rinvia per relationem anche per la motivazione del presente atto;

CONSIDERATO che

- la scelta strategica della Regione Lazio è stata quella di adottare un approccio integrato alla programmazione delle risorse finanziarie, guardando all'uso delle risorse come strumento capace di dare attuazione a un disegno di sviluppo del territorio, di rilancio dell'economia e di sostegno al tessuto sociale regionale;
- per realizzare questi obiettivi, la programmazione regionale ha declinato sette macro-aree di intervento relative alle specificità economiche, sociali e territoriali del Lazio;
- successivamente, per raggiungere i citati obiettivi programmatici, sono state individuate 45 "Azioni cardine" che saranno realizzate nel medio – lungo periodo attraverso l'utilizzo integrato di tutte le risorse disponibili e che dovranno essere in grado di determinare cambiamenti strutturali nel territorio e nell'economia regionale e inoltre, rappresentano un'opportunità concreta per cittadini, associazioni, imprese e istituzioni del Lazio;
- l'Azione cardine "Contratto di Ricollocazione" è stata definita dalla Regione Lazio, per raggiungere i target fissati dalla Strategia Europa 2020, in linea con gli obiettivi definiti nel quadro del POR FSE 2014-2020 che mirano a promuovere l'occupazione, l'innovazione, l'istruzione, la riduzione della povertà, la sostenibilità ambientale, in relazione alle specificità economiche, sociali e territoriali del Lazio;
- la direzione regionale lavoro in qualità di l'OI, secondo quanto previsto dalla Convenzione sottoscritta il 15 giugno 2015 svolge compiti e funzioni delegate, ai sensi dell'art. 123 paragrafo 6 Regolamento (UE) n.1303/2013, da parte dell'Autorità di Gestione (AdG) del POR FSE;
- in linea con quanto previsto dalla su richiamata Convenzione l'OI adotta le modalità di semplificazione dei costi in base a quanto disposto dall'art. 67 del Regolamento (UE) n.1303/2013 e dall'art. 14 del Regolamento (UE) n.1304/2013, in accordo con le procedure e le modalità definite dell'AdG;
- l'OI definisce, con riferimento agli interventi finanziati nell'ambito del POR Lazio FSE 2014-2020 per l'Asse I Occupazione (Priorità di Investimento 8i -

Obiettivo specifico 8.5), la metodologia ed i parametri che sostengono le Unità di Costo Standard (UCS) ai sensi dell'art. 67, par. 1, lett. b) del Regolamento (UE) n. 1303/2013, relativi all'attuazione dell'Azione cardine denominata "Contratto di Ricollocazione";

CONSIDERATO inoltre che

- l'OI, al fine di dare più efficacia ai percorsi proposti per incidere sulla problematica che riguarda la condizione occupazionale dei giovani e degli adulti oltre che di altre fasce della popolazione particolarmente colpite dagli effetti della crisi economica, ha previsto l'Azione "Contratto di Ricollocazione", rivolta ai disoccupati i quali devono essere ricollocati e per i quali devono essere costruiti percorsi di politica attiva che facilitino il match tra domanda e offerta.
- per far ciò, è stato definito uno specifico percorso al fine di usufruire di interventi differenti, a seconda delle necessità del disoccupato;
- l'Azione cardine "contratto di ricollocazione" i cui principi e finalità sono indicati nella DGR n. 632/2014, ha natura sperimentale ed innovativa;
- attraverso la citata Azione, la Regione mette in rapporto diretto il disoccupato con i Servizi per il Lavoro così come regolati nella DGR n. 198/2014 e s.m.i., al fine di poter offrire ad ogni individuo un'offerta di lavoro adeguata;
- l'azione cardine "Contratto di ricollocazione" si caratterizza, come una modalità di politica attiva del lavoro rivolta ai soggetti in stato di disoccupazione di cui al d.lgs. 21 aprile 2000, n. 181, residenti nel Lazio;
- si tratta di un'azione finalizzata al riposizionamento della persona nel mercato del lavoro con l'obiettivo di ridurre al minimo i tempi di inserimento/reinserimento al lavoro dei soggetti che ne sono stati espulsi;

RILEVATA la necessità

- di adottare la "Nota tecnica Metodologica" contenete gli elementi metodologici di riferimento per l'individuazione dei costi standard, ai sensi di quanto stabilito dall'art. 67 paragrafo 5 del Regolamento (UE) n.1303/2013 ed illustrati dalla Commissione Europea nella "Guida alle opzioni semplificate in materia di costi Fondi Strutturali e di Investimento Europei" (EGISIF _14-0017), nonché la modalità di determinazione del contributo pubblico ed i criteri ed i parametri per il riconoscimento del rimborso dell'intervento realizzato dal soggetto attuatore beneficiario;

- di stabilire gli elementi essenziali ai fini dello svolgimento dei controlli ai sensi dell'art. 125 paragrafo 5 del Regolamento (UE) n.1303/2013, i quali avverranno senza la produzione di documentazione amministrativa e contabile probatoria specifica da parte degli attuatori beneficiari, ma secondo elementi di verifica di coerenza dei risultati prodotti;
- l'adozione dei costi standard ai fini della determinazione della sovvenzione pubblica comporta la semplificazione delle procedure di gestione e controllo, in quanto i pagamenti effettuati dai beneficiari non devono essere comprovati da documenti giustificativi delle spese, ma è sufficiente dare prova del corretto svolgimento dell'operazione o del raggiungimento dei risultati, secondo quanto stabilito nell'Avviso e nei dispositivi di attuazione di imminente adozione;

RITENUTO

- che la "Nota tecnica Metodologica" costituisca un riferimento essenziale ai fini del rispetto della pista di controllo di cui all'art. 72 lettera g) del Regolamento (UE) n.1303/2013, la quale secondo quanto stabilito dall'art. 25 del Regolamento delegato (UE) n. 480/2014, viene considerata adeguata (per quanto riguarda le sovvenzioni e l'assistenza rimborsabile a norma dell'art. 67, par. 1, lettere b) del Regolamento (UE) n. 1303/2013) se consente la riconciliazione tra gli importi aggregati certificati alla CE ed i dati dettagliati riguardanti gli output o i risultati e i documenti giustificativi conservati dall'AdC, dall'AdG, dagli OI e dai beneficiari, compresi, se del caso, i documenti sul metodo di definizione delle tabelle standard dei costi unitari e delle somme forfettarie, relativamente alle operazioni cofinanziate nel quadro del POR;
- che la "Nota tecnica Metodologica" accompagna l'edizione 2015 dell'intervento regionale di cui all'Avviso pubblico "Candidatura per i servizi del Contratto di Ricollocazione" di imminente adozione delineando oltre che i contenuti attuativi anche la metodologia che ha portato all'individuazione delle UCS;

RITENUTO NECESSARIO

- che la "Nota tecnica Metodologica" definisca, con riferimento agli interventi finanziati nell'ambito del POR Lazio FSE 2014-2020 per l'Asse I Occupazione (Priorità di Investimento 8i - Obiettivo specifico 8.5), la metodologia ed i parametri che sostengono le Unità di Costo Standard (UCS) ai sensi dell'art. 67, par. 1, lett. b) del Regolamento (UE) n. 1303/2013, relativi all'attuazione dell'Azione denominata "Contratto di Ricollocazione" ;
- pertanto approvare la "Nota tecnica Metodologica" per l'adozione di UCS (Unità di Costo Standard) nel quadro delle opzioni di semplificazione per la rendicontazione dei costi al Fondo Sociale Europeo di cui all'art. 67 del Regolamento (UE) n.1303/2013 e art. 14 Regolamento (UE) n.1304/2013 relativi

all'attuazione dell'Azione denominata "Contratto di Ricollocazione", di cui all'allegato A che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

Tutto ciò premesso che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto:

DETERMINA

1. di approvare la "Nota tecnica Metodologica", di cui all'allegato A che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, per l'adozione di UCS (Unità di Costo Standard) nel quadro delle opzioni di semplificazione per la rendicontazione dei costi al Fondo Sociale Europeo di cui all'art. 67 del Regolamento (UE) n.1303/2013 e art. 14 Regolamento (UE) n.1304/2013 relativi all'attuazione dell'Azione denominata "Contratto di Ricollocazione" per l'Asse I Occupazione (Priorità di Investimento 8i - Obiettivo specifico 8.5)del POR Lazio FSE 2014-2020;
2. di trasmettere la presente determinazione e il suo allegato alla Autorità di Gestione del POR Lazio FSE 2014-2020, alla Autorità di Audit del POR Lazio FSE 2014-2020 e alla Autorità di Certificazione del POR Lazio FSE 2014-2020;
3. di pubblicare la presente determinazione e l' allegato A sul sito istituzionale della Regione Lazio www.regione.lazio.it e sul BURL, al fine di darne la più ampia diffusione.

Il Direttore
Marco Noccioli

Allegato A